

VERBALE DI RIUNIONE

Addì 30 agosto 2018 alle ore 10.00 presso la sala videoconferenza della D.P. di Imperia, via Garessio, 17 si sono riuniti:

Per l'Amministrazione:

Direttore Provinciale ad Interim - Mollero Michele

Sig.ra Natola Carla - verbalizzante

Per le OO.SS.

Sig. Manica Nicola

FLP

Sig.ra Alampi Carmela

USB

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) orario di lavoro
- 2) varie ed eventuali.

Il Direttore Provinciale apre la seduta comunicando che sulla base del CCNL le sigle non firmatarie non possono partecipare né a confronto né a contrattazione e pertanto la presente riunione viene svolta nell'ambito dell'informazione alle parti sindacali.

Per quanto concerne l'orario di lavoro il Direttore informa che per la pausa-pranzo proporrà agli altri soggetti sindacali da un minimo di mezz'ora ad un massimo di un'ora (dalle ore 13.00 alle ore 14.00).

FLP interviene chiedendo delucidazioni sulla durata della pausa-pranzo e se sarà possibile avere degli ampliamenti per esigenze personali motivate; per l'ampliamento della flessibilità in entrata il CCNL prevede dei criteri che potranno essere adottati anche per l'ampliamento della pausa-pranzo.

Il Direttore precisa che l'ampliamento della flessibilità se applicato con criterio non dovrebbe pregiudicare le attività dell'ufficio soprattutto per i servizi di sportello.

USB interviene puntualizzando che la sede naturale in cui deve essere discusso l'accordo quadro sull'orario di lavoro è la Direzione Provinciale e non la Direzione Regionale.

In relazione alla durata della pausa-pranzo USB e FLP propongono l'estensione a 2 ore nei giorni in cui non vi è apertura al pubblico e di n. 1 ora e 30' nei giorni di martedì e giovedì.

Per quanto concerne l'ampliamento della flessibilità sia in entrata sia in uscita e per la durata della pausa-pranzo il Direttore valuterà se le proposte saranno funzionali al servizio e potranno essere riviste nel caso in cui, dopo averne verificato l'applicazione, non siano funzionali alle esigenze organizzative.

USB e FLP fanno presente che considerata la particolarità del nostro territorio l'ampliamento della flessibilità, come previsto dall'art. 26, dovrà riguardare altre categorie fra le quali :

- lavoratori pendolari non residenti nel comune sede di lavoro. Si fa presente che le problematiche riguardano sia il percorso stradale che quello effettuato con i treni ed i mezzi pubblici;

- lavoratori che assistono e prestano lavoro di cura ai genitori anziani, ma non titolari di L. 104 e ciò a prescindere dal limite di 60 anni del dipendente (previsto per esempio dall'ipotesi del Progetto Figli);

- lavoratori che assistono e prestano le proprie cure nei confronti dei figli di età superiore a 12 anni (fattispecie tutelata dal DLgs 151/2001 per i figli sino a 12 anni) ed inferiore ai 14 anni (escluse da tutte le previsioni dell'art.26)

Vi possono essere, inoltre, ulteriori situazioni debitamente documentate che, senza ricadere nelle casistiche previste, potrebbero essere valutate, anche in via temporanea, per usufruire di una maggiore flessibilità.

Il Direttore precisa che se i criteri sono ragionevoli e non impattano negativamente sull'andamento dell'ufficio non ci saranno difficoltà nell'estendere la flessibilità a coloro che ne faranno richiesta fermo restando che i criteri nel dettaglio dovranno essere oggetto di confronto con le OO.SS. firmatarie e la RSU.

La riunione è tolta alle ore 11.30.

Per l'Amministrazione:

f.to Direttore Provinciale Mollero Michele

f.to Sig.ra Natola Carla - verbalizzante

Per le OO.SS.

f.to Sig. Manica Nicola

FLP

f.to Sig.ra Alampi Carmela

USB